

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio  
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di dettaglio  
e il sussidiamento delle opere di raggruppamento dei terreni,  
con rete stradale, nel Comune di Avegno

(del 28 marzo 1969)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Con suo decreto del 3 giugno 1964 codesto Gran Consiglio approvava il progetto ed il preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni nel Comune di Avegno autorizzando l'allestimento del progetto di dettaglio sulla base delle proposte contenute nel nostro messaggio n. 1158 del 17 settembre 1963.

In tale messaggio sono esposti tutti i dati generali che riguardano il Comune di Avegno, posto all'imbocco della Valle Maggia a 301 m. di altezza sul mare, con 257 abitanti ed un comprensorio privato di 130 ettari di terreni da raggruppare; si dà anche uno sguardo al riordino fondiario della Valle Maggia che si riassume come segue:

E' ultimato da tempo il raggruppamento di Brontallo mentre è di imminente conclusione quello di Fusio con la definitiva consegna delle nuove parcelle e la evasione dei ricorsi di seconda istanza contro il nuovo riparto.

Ad Aurigeno, Coglio e Bignasco è in esecuzione la rete stradale di raggruppamento mentre è in via di ultimazione il progetto di dettaglio nei Comuni di Bosco Gurin, Cevio e Lodano.

A Maggia, Giunaglio, Someo, Campo Valle Maggia, Cavergno e Peccia è in fase più o meno avanzata l'elaborazione del progetto di massima.

La misurazione catastale è da tempo ultimata a Maggia ed a Moghegno (ambidue nella zona del piano), a Gordevio, Cerentino e Brontallo.

Dei 22 Comuni della Valle rimangono pertanto da sistemare solo i modesti agglomerati agricoli di Broglio, Prato e Menzonio e Linescio. I primi due hanno già domandata l'esecuzione del rilievo fotogrammetrico del particellare esistente per avere la base cartografica necessaria per lo studio del RT. Entro una decina d'anni pertanto la sistemazione fondiaria dell'intera valle dovrebbe volgere al compimento.

Fatte queste premesse e facendo pure riferimento alla dettagliata relazione tecnica del progettista, vi diamo i seguenti ragguagli particolari sul raggruppamento dei terreni di Avegno:

L'intero Comune comprende 816 ettari di superficie dei quali ben 659 ettari di terreno patriziale (boschi e pascoli) e 157 di terreni privati da raggruppare. Di questi ultimi 120 sono costituiti dai terreni agricoli del piano e 37 dai terreni privati sui monti.

Seguendo una prassi ormai costantemente ammessa in questi ultimi anni i monti non più razionalmente sfruttati e pertanto non recuperabili all'agricoltura verranno conglobati nella proprietà patriziale.

Come risulta dalla planimetria generale 1:5000, l'area montiva di Avegno abbandonata somma a 27 ettari per cui, in definitiva, il comprensorio da raggruppare si estende su 130 ettari dei quali 120 al piano (ancora ben sfruttati) e 10 sui monti.

I fondi attuali sono 4400 e si intende ridurli ad un massimo di 600 ivi comprese tutte le parcelle degli abitati di Terra di fuori, Avegno e Terra di dentro.

Le partite a catastrino sono 240 ; il numero delle particelle passerà da 18.3 (frazionamento molto intenso) a 2.6 circa per partita.

Avegno conta attualmente 257 abitanti e nell'ultimo ventennio la popolazione ha segnato un sensibile aumento : essi erano infatti 167 nel 1941 e 245 nel 1950. Ciò è di buon auspicio per l'avvenire del piccolo Comune.

I fuochi sono 66 e le famiglie che ancora si dedicano all'agricoltura in modo preponderante sono 26. Secondo il censimento federale del bestiame, del 21 aprile 1965 vi sono 40 bovini (14 possessori), 71 capre (13 possessori) e 49 pecore (7 possessori).

Vi sono inoltre 9000 ceppi di vite americana con una produzione media di 300 qli d'uva. Le buone condizioni ambientali permetteranno senza dubbio di potenziare, dopo il raggruppamento, tale coltivazione con quella delle piante da frutto e la foraggicoltura.

A parte la strada cantonale non esistono, per il momento, strade d'accesso ai fondi. E' per questo che la progettata rete stradale di raggruppamento faciliterà uno sfruttamento migliore dei nuovi fondi e una concentrazione delle aziende.

Tale rete prevede, in particolare, un raccordo diretto fra le frazioni di Avegno e Terra di fuori, con una lunghezza di 748 m. ed una larghezza di m. 3.70 complessivi. E' la sola strada principale mentre tutte le altre, che servono l'ampio cono di deiezione su cui sorgono le tre frazioni, sono a carattere agricolo, del tipo jeep.

La loro lunghezza è di ml. 5434 dei quali ml. 5133 con larghezza di m. 2.80 (2.50 + 0.30 di banchina) e ml. 301 con m. 3.— di larghezza. In totale, dunque, ml. 6182 di nuove strade R.T.

Il progetto prevede pure la pavimentazione economica delle strade più importanti per una lunghezza di ml. 1301 e per m<sup>2</sup>. 4000 circa di superficie e la sistemazione di sentieri per ml. 2000.

Su invito dell'Autorità federale è stata inclusa nel preventivo una spesa di Fr. 30.000,— per lavori di bonifica, spietramenti ed eliminazione di muri allo scopo di facilitare la lavorazione meccanica dei nuovi fondi.

Per la demolizione e sistemazione di fabbricati all'interno degli abitati per far posto alle strade di progetto è prevista una spesa di Fr. 50.000,—.

Il preventivo, per singole categorie di lavoro, può pertanto venir riassunto come segue :

a) Strada principale n. 1 Avegno - Terra di fuori lunghezza m. 749, larghezza totale m. 3.70	Fr. 95.000,—
b) Strade secondarie : n. 3 - 4 - 5 - 5a - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 15a - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 (ml. 301 con m. 3 di larghezza complessiva e ml. 5133 con m. 2.80 di larghezza (2.50 + 0.30 banchina)	Fr. 385.000,—
c) Pavimentazione economica : strade n. 14 - 15 - 15a totale, strade n. 1 - 9 - 20 parziale ; superficie totale da pavimen- tare mq. 4000	Fr. 40.000,—
d) Correzione e sistemazione sentieri ml. 1200	Fr. 20.000,—
e) Bonifiche e spietramenti	Fr. 30.000,—
f) Imprevisti generali	Fr. 69.000,—
g) Progetti, direzione lavori e assistenza	Fr. 42.000,—
h) Demolizione e ricostruzione dei fabbricati	Fr. 50.000,—
i) Lavori geometrici ha. 130	Fr. 169.000,—
Costo complessivo dell'opera	<u>Fr. 900.000,—</u>

pari a Fr. 6923,—/ha. circa per i 130 ettari del comprensorio.

Questo preventivo è già stato sottoposto all'Autorità federale che ha dato la propria adesione. Dopo lo stanziamento del sussidio cantonale si potrà così ottenere il sussidio federale del 50 %.

Rileviamo che nel progetto di massima era previsto un filo a freno agricolo, con una spesa di Fr. 50.000,—. In vista di progetti di risanamento pedemontano ad Avegno, che l'ispettorato forestale sta allestendo — è prevista fra l'altro la costruzione di una strada forestale per i monti — si è ritenuto opportuno far astrazione dal previsto collegamento teleferico.

Il progetto di massima allestito nel 1963 prevedeva una spesa di Fr. 630.000,—. Il maggior costo è dovuto particolarmente al rincaro generale della mano d'opera, dei materiali e dei lavori geometrici avvenuto nel frattempo, che è dell'ordine del 30 % circa.

Rammentiamo ancora che nel suo rapporto 26 maggio 1964 la Commissione della Gestione (relatore on. Guscetti) pur ritenendo giustificato il R.T. di Avegno e proponendone l'accettazione, accennava ad alcune perplessità sorte in seno alla Commissione stessa circa la scarsa possibilità di creare, anche in futuro, aziende agricole vitali nel Comune di Avegno.

Il rapporto rileva tuttavia quanto segue :

« Esiste la possibilità, come d'altronde è già avvenuto in numerosi altri Comuni che si trovano in situazioni analoghe e che già hanno beneficiato dell'opera del raggruppamento, che si affermi l'agricoltura come attività accessoria che nel nostro piccolo ambiente ticinese si è già dimostrata utile all'economia di numerosi villaggi.

Non va inoltre dimenticato che con il raggruppamento dei terreni si creano anche una parte delle infrastrutture indispensabili affinché il Comune possa progredire e svilupparsi ».

Queste previsioni non sono certo infondate, prova il fatto che l'agricoltura, pur ridotta a modesta espressione, si mantiene e che il Comune, data la sua vicinanza con la zona di Locarno, si sviluppa. Negli ultimi dieci anni sono sorte 25 nuove costruzioni ed altre 15 case sono state riattate. In totale 40 di cui 25 case di abitazione di domiciliati e 15 case di vacanza, per lo più di svizzeri tedeschi.

Rammentiamo da ultimo, che nel corso del 1963 il Cantone ha costruito la strada di circonvallazione di Avegno impiegando in parte il sedime della ex linea ferroviaria. Una rapida acquisizione dei terreni necessari è stata possibile mediante la comprensione del Consorzio di raggruppamento che — in sede di nuovo riparto dei fondi — vedrà compensato il terreno ceduto per la circonvallazione con altro terreno cantonale appartenente all'ex sedime della ferrovia della Valle Maggia.

Per ogni altra informazione vi rimandiamo agli atti del progetto di dettaglio nonchè al nostro messaggio 17 settembre 1963 che accompagnava il progetto di massima ed è allegato all'incarto.

Fatte queste premesse, vi proponiamo di approvare l'annesso progetto di raggruppamento e di stanziare a suo favore un sussidio del 35 % sull'importo del preventivo di Fr. 900.000,—.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di dettaglio ed il sussidiamento delle opere di raggruppamento dei terreni, con rete stradale, nel Comune di Avegno

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 28 marzo 1969 n. 1575 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto ed il preventivo di dettaglio delle opere di raggruppamento dei terreni con rete stradale, nel Comune di Avegno, sono approvati.

*Art. 2.* — E' concesso a favore di dette opere un sussidio cantonale del 35 % in contanti, sulla spesa effettiva debitamente accertata e nei limiti del preventivo, ritenuto in ogni caso che il sussidio non superi il 35 % di Fr. 900.000,— ossia al massimo Fr. 315.000,—.

*Art. 3.* — Il Consorzio, accettando il sussidio, si obbliga alla successiva e continua buona manutenzione delle opere eseguite e sussidiate.

*Art. 4.* — Il capitolato di appalto ed i moduli delle offerte, come pure la delibera dei lavori fatta dalla delegazione consortile, dovranno essere sottoposti rispettivamente per approvazione e ratifica al Dipartimento dell'economia pubblica. I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dicastero suddetto.

*Art. 5.* — I terreni raggruppati e bonificati posti entro il comprensorio consortile, dovranno essere coltivati e sfruttati in modo razionale. Questi terreni o parti rilevanti degli stessi, non potranno essere sottratti all'uso agricolo senza il consenso dello Stato.

*Art. 6.* — Lo Stato può chiedere il rimborso del sussidio cantonale e di quello federale quando :

- a) i terreni raggruppati e bonificati e le costruzioni rurali sono sottratti alla loro destinazione agricola prima che siano trascorsi 20 anni dal versamento dei sussidi cantonale e federale ;
- b) quando lo sfruttamento dei terreni raggruppati o bonificati e la manutenzione delle opere sono trascurati.

L'obbligo di rimborso dei sussidi da parte del Consorzio sarà annotato a registro fondiario a cura dell'Ufficio cantonale delle bonifiche fondiarie e del catasto.

*Art. 7.* — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed avrà effetto dopo l'approvazione delle Autorità federali e per l'importo di spesa che dalle medesime sarà ammesso.